

SUSA - TAV

In Consiglio è polemica sullo smarino

SUSA - La linea ad alta velocità Torino-Lione è stata nuovamente oggetto di discussione in sede di consiglio comunale per il varo di alcune integrazioni richieste dalla commissione tecnica di valutazione dell'impatto ambientale.

«Sono arrivate alcune integrazioni al progetto preliminare, che hanno accolto una delle nostre forti richieste - ha illustrato il primo cittadino Gemma Amprino - ovvero, lo smarino non sarà trasportato via teleferica e via gomma. Avevamo segnalato che l'ipotesi era inaccettabile, per cui è stata presentata una nuova ipotesi di trasporto via treno. I siti di stoccaggio sarebbero individuati due sul territorio di Susa e uno su quello di Bussoleno (sul quale non ci esprimeremo). Proponiamo di negare l'autorizzazione a quello all'imbocco est del tunnel di base, a monte di San Giuliano, perché sarebbe dannoso per la frazione e Villa Cora e di dire di no anche a quello alla polveriera militare, per via del consumo di suolo vocato per agricoltura, oltre che in piena fascia di esondazione della Dora».

Duro l'attacco della minoranza. *«Le ipotesi del progetto preliminare sono ancora tutte in piedi - ha tuonato il consigliere Luigi Beltrame - Mi chiedo come si faccia ad affermare che viene salvaguardata la casa di riposo San Giacomo quando sarà nel mezzo di un cantiere per almeno 30 anni. Sottolineo, comunque, che anche dalla vostra delibera appare evidente come l'opera sia incompatibile con il territorio». «Crediamo che senza la nostra azione, oggi, ci sarebbe un altro metodo di movimentazione di materiale - ha replicato l'assessore Giuliano Pelissero - Le osservazioni sono fondamentali per poter modificare seppur in parte l'opera e crediamo che questa scelta possa meglio tutelare la nostra città».* **P.Mein.**